

«La mia prima finale: voglio fare un regalo a me e ai nostri tifosi»

L'INTERVISTA ALESSANDRO TONDO / CENTRALE-OPPOSTO GAS SALES VOLLEY DOMENICA SI ASSEGNA LA COPPA ITALIA DI A2: «BERGAMO IN CRISI? NON CI CREDO, SO PERÒ CHE NOI STIAMO BENE...»



L'ex-giocatore di Milano in versione opposto FOTO CAVALLI

Preferisco giocare da opposto, mi diverto di più, ma la vera pacchia è quando si vince»

Vincenzo Bosco

● Alessandro Tondo e una finale attesa da tempo. Domenica all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno sarà un debuttante nella finale di Coppa Italia serie A2 che la squadra piacentina giocherà con l'Olimpia Bergamo (ore 14,30). Uno dei tanti in casa Gas Sales Piacenza. Una finale che si avvicina a grandi passi e che tutti attendono. Squadra, società, tifosi che in gran numero seguiranno l'evento. Una finale che arriva al primo vagito di questa nuova società presieduta

da Elisabetta Curti che non ha lasciato nulla al caso. Basti dire che, nonostante un organico già da primi posti, la società ad inizio novembre ha inserito un nuovo giocatore, Alessandro Tondo, classe 1991, che può giocare sia nel ruolo di centrale che di opposto. Ruolo, quest'ultimo, che lo ha visto impegnato nell'ultima sfida con Taviano e nella penultima, per due set, con Cisano Bergamasco. Nonostante questo sia il quinto campionato che Alessandro Tondo gioca in A2 oltre ai due e poco più in Superlega con la maglia di Milano, una finale non l'aveva mai raggiunta.

«È un debutto vero e proprio - sottolinea - anche perché non ho mai giocato neppure una finale play off.

Si, un po' di emozione c'è e credo che aumenterà più ci si avvicinerà la partita, una gara secca porta con se sempre tante incognite. Ci sarà pressione per la partita, rimarcata anche dall'attesa del nostro pubblico: non capita spesso essere seguiti fuori casa da oltre 400 tifosi».

L'Olimpia Bergamo non sta attraversando un buon momento...

«Non bisogna farsi condizionare o ingannare dalle loro ultime prestazioni, magari hanno tirato un po' il fiato per arrivare prontissimi a questa finale, magari hanno risparmiato i giocatori più forti. Io mi aspetto non solo una gara difficile, ma un avversario pronto per affrontare questo appuntamento, dopo la sconfitta in finale dell'an-



NO SCORSO».

La Gas Sales Piacenza sta invece attraversando un ottimo momento, che ha portato il primo posto in classifica con quattro punti di vantaggio proprio su Bergamo.

«Il morale è molto alto e come squadra abbiamo imparato a conoscerci bene e affrontare serenamente anche qualche pausa che capita in partita. Ma la gara secca è sempre una incognita e, dico la verità, mi mette sempre un po' in soggezione. Vedremo come andrà a finire, certamente noi ci sentiamo pronti».

Sei arrivato a giochi iniziati in un gruppo che già stava facendo bene: come è stato l'inserimento?

«Non è facile inserirsi in un gruppo che già fa bene, perché obiettivamente non sai quanto valore aggiunto puoi dare. Io mi sono inserito molto bene grazie al gruppo, voglio cogliere l'occasione per ringraziare i compagni di squadra, i tecnici, la società per avermi messo nelle migliori condizioni possibili per potermi integrare al meglio fin dal primo giorno del mio arrivo a Piacenza».

Centrale, opposto: quale ruolo preferisci?

«Io mi sono sempre sentito un opposto, nel mio cuore questo è il ruolo che prediligo, ma vuoi per qualche difficoltà tecnica o altro, mi ritrovo a giocare nel ruolo di centrale. Premesso che il piacere è quello di stare in campo indipendentemente dal ruolo in cui gioco, devo dire che nelle ultime due partite da opposto mi sono divertito un mondo».

Due anni e poco più di un mese in Superlega con la maglia di Milano: come hai vissuto il ritorno in A2?

«All'inizio mi è dispiaciuto parecchio perché obiettivamente c'è differenza tra Superlega e A2. Ma sono stato fortunato, sono caduto sul morbido arrivando in una società ben organizzata, in una squadra forte. E in Superlega spero di tornarci presto magari con la maglia di Piacenza».